

Messaggio

numero
8558

data
26 marzo 2025

competenza
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Rapporto sulla mozione del 17 giugno 2024 presentata da Evaristo Roncelli e cofirmatari per Avanti con Ticino & Lavoro “Incremento dei posti pubblici o parapubblici federali in Cantone Ticino”

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione del 17 giugno 2024 presentata da Evaristo Roncelli e cofirmatari per Avanti con Ticino & Lavoro, che chiede al Consiglio di Stato di favorire l'incremento dei posti pubblici o parapubblici federali in Cantone Ticino.

Nello specifico, con la mozione viene proposto:

- ✓ che il Consiglio di Stato e la deputazione ticinese alle camere federali si attivino affinché l'amministrazione federale porti 500 posti di lavoro nel Cantone Ticino entro il 2027;
- ✓ che il Consiglio di Stato e la deputazione ticinese alle camere federali si attivino affinché si portino 4'000 posti di lavoro delle ex-regie federali nel Cantone Ticino entro il 2027.

I. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Consiglio di Stato condivide gli auspici della mozione, tanto che tradizionalmente si impegna insieme alla Deputazione ticinese alle camere federali nella promozione e salvaguardia dei posti di lavoro della Confederazione, siano essi pubblici che parapubblici, presenti in Ticino.

Esempi concreti di questo impegno sono il sostegno dimostrato a suo tempo alle Officine FFS di Bellinzona come pure la volontà del Consiglio di Stato di portare in Ticino, grazie alla sede ticinese dello Switzerland Innovation Park (SIP-TI), un'ulteriore emanazione dei Politecnici federali in Ticino, in aggiunta ai già presenti centro di calcolo con sede a Lugano e alla filiale dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) a Cadenazzo¹.

Inoltre occorre tenere presente che il tema sollevato dalla mozione ricade in un ampio disegno nazionale. In questo contesto è stata adottata dalle Camere la mozione Candinas [20.4727](#) “La Confederazione come modello per l'offerta di posti di lavoro decentralizzati”, che chiede al Consiglio federale di presentare una strategia che definisca obiettivi e provvedimenti volti a garantire una più ampia e proporzionata distribuzione dei posti di lavoro dell'Amministrazione federale fra i Cantoni e inoltre di esaminare come

¹ Così come auspicato nel rapporto CEL sul messaggio 8295, pag. 18

L'Amministrazione federale possa diventare un datore di lavoro più interessante per le persone che vivono o vorrebbero vivere nelle regioni rurali.

Anche la [Commissione](#) delle istituzioni politiche, nel suo rapporto del 21 febbraio 2023, auspica che il Consiglio federale fissi degli obiettivi in ambito di delocalizzazione e stabilisca le misure necessarie per contrastare l'attuale naturale tendenza alla concentrazione, favorendo la creazione di posti di lavoro decentralizzati e il mantenimento di quelli già presenti al di fuori di Berna e dintorni.

II. VALUTAZIONE DEI QUESITI SOLLEVATI

- a. **Il Consiglio di Stato e la deputazione ticinese alle camere federali si attivino affinché l'amministrazione federale porti 500 posti di lavoro nel Cantone Ticino entro il 2027**
- b. **Il Consiglio di Stato e la deputazione ticinese alle camere federali si attivino affinché si portino 4'000 posti di lavoro delle ex-regie federali nel Cantone Ticino entro il 2027**

Una quantità significativa di posti di lavoro federali è presente in Canton Ticino: la Segreteria di Stato per la migrazione, l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), Meteo Svizzera, l'USTRA, la succursale della Cancelleria Federale, il Tribunale Penale Federale, l'antenna del Ministero Pubblico della Confederazione e l'Ufficio federale dello sport sono solo alcuni dei principali uffici presenti. La Confederazione non garantisce solo posti di lavoro qualificati, ma effettua anche importanti investimenti infrastrutturali. Si citano, per esempio, quelli effettuati ancora recentemente al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero (l'inaugurazione è avvenuta il 21 aprile 2023 alla presenza della Consigliera federale Viola Amherd e dell'architetto Mario Botta) rispettivamente presso l'aerodromo militare di Locarno (nel 2023 Armasuisse Immobili ha messo in uso una nuova centrale termica a cippato di legno in sostituzione del precedente impianto di riscaldamento a olio). Da ricordare anche gli investimenti effettuati in ambito militare presso il Monte Ceneri, in particolare il nuovo centro logistico (2016), rispettivamente la nuova Area ovest (2020). Queste istituzioni non solo garantiscono impieghi stabili e qualificati, ma confermano anche l'importanza strategica del Ticino nell'ambito delle attività della Confederazione.

Il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese alle camere federali monitorano e si adoperano con costanza affinché tali uffici restino attivi e, laddove possibile, portino nuove opportunità di posti di lavoro sul territorio.

Per quanto riguarda la presenza delle ex-regie federali, rinviamo a quanto esposto in merito alle FFS e alle costruende officine di Castione. Per il resto, Consiglio di Stato e Deputazione monitorano la situazione e si attivano quando ritengono sussista la possibilità di ottenere dei vantaggi a beneficio del nostro Cantone.

III. CONCLUSIONE

In conclusione, confermando che Consiglio di Stato e Deputazione condividono gli obiettivi della mozione e sono pronti a intervenire laddove scorgano delle opportunità, si invita il Gran Consiglio a considerare evasa la mozione.

Messaggio n. 8558 del 26 marzo 2025

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta

Il Cancelliere: Arnaldo Coduri